

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



Aosta, 23 aprile 2002

Aoste, le 23 avril 2002

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Presidenza della Regione
Servizio legislativo e osservatorio
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta
Tel. (0165) 273305 - Fax 273469
Direttore responsabile: Dott. Paolo Ferrazzin.

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:
Présidence de la Région
Service législatif et observatoire
Bulletin Officiel, 1, place Deffeyes - 11100 Aoste
Tél. (0165) 273305 - Fax 273469
Directeur responsable: M. Paolo Ferrazzin.

AVVISO AGLI ABBONATI

Le informazioni e le modalità di abbonamento per l'anno 2002 al Bollettino Ufficiale sono riportati nell'ultima pagina.

AVIS AUX ABONNÉS

Les informations et les conditions d'abonnement pour l'année 2002 au Bulletin Officiel sont indiquées à la dernière page.

SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 2 a pag. 2
INDICE SISTEMATICO da pag. 2 a pag. 2

PARTE SECONDA

Atti emanati da altre amministrazioni pag. 3

SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 2 à la page 2
INDEX SYSTÉMATIQUE de la page 2 à la page 2

DEUXIÈME PARTIE

Actes émanant des autres administrations page 3

INDICE CRONOLOGICO

PARTE SECONDA

ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Comune di
MORGEX.

Statuto. pag. 3

INDICE SISTEMATICO

ENTI LOCALI

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Comune di
MORGEX.

Statuto. pag. 3

INDEX CHRONOLOGIQUE

DEUXIÈME PARTIE

ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

Région autonome Vallée d'Aoste – Commune de
MORGEX.

Statuts. page 3

INDEX SYSTÉMATIQUE

COLLECTIVITÉS LOCALES

Région autonome Vallée d'Aoste – Commune de
MORGEX.

Statuts. page 3

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**ATTI EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

**Regione Autonoma Valle d'Aosta – Comune di
MORGEX.**

Statuto.

**TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO**

**Art. 1
Fonti**

1. Il presente Statuto è adottato in conformità alla l.r. 07.12.1998 n. 54, applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 cost., della l. cost. 26.02.1948 n. 4 e della l. cost. 23.09.1993 n. 2.

2. Esso rappresenta l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa e organizzativa del Comune con il concorso delle rappresentanze della società civile organizzate nella Comunità.

**Art. 2
L'Autonomia**

1. L'attribuzione alla Comunità locale della titolarità del diritto di autonomia costituisce il principio che guida la formazione, con lo Statuto e con i regolamenti, dell'ordinamento generale del Comune.

**Art. 3
La Comunità**

1. La Comunità di MORGEX è autonoma. Essa è ordinata e organizzata nel Comune di MORGEX, Ente di autogoverno nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dal presente Statuto.

2. L'ordinamento giuridico autonomo garantisce ai cittadini l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.

3. La Comunità esprime, attraverso gli organi elettivi che la rappresentano e le forme di proposta, partecipazione, consultazione e di decentramento previste dal presente Statuto e dalla legge, scelte con cui individua i propri inte-

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

**Région autonome Vallée d'Aoste – Commune de
MORGEX.**

Statuts.

**TITRE I^{ER}
PRINCIPES GÉNÉRAUX ET ORDRE JURIDIQUE**

**Art. 1^{er}
Sources**

1. Les présents statuts sont adoptés aux termes de la LR n° 54 du 7 décembre 1998 portant application des articles 5, 116, 128 et 129 de la Constitution, de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948, ainsi que de la loi constitutionnelle n° 2 du 23 septembre 1993.

2. Les présents statuts représentent l'acte fondamental qui garantit et régleme l'exercice de l'autonomie normative et organisationnelle de la Commune, avec le concours des représentations de la société civile organisées dans le cadre de la communauté.

**Art. 2
Autonomie**

1. La communauté locale pourvoit, par les présents statuts et par les règlements, à la formation de l'ordre juridique de la Commune en vertu de l'autonomie dont elle bénéficie.

**Art. 3
Communauté**

1. La communauté de MORGEX est autonome. Elle est organisée sous forme de Commune, collectivité qui s'autogouverne dans le respect des principes fixés par les lois générales de la République et de la Région autonome Vallée d'Aoste, ainsi que des présents statuts.

2. L'ordre juridique de la Commune garantit la participation effective, libre et démocratique des citoyens à l'activité politique et administrative de cette dernière.

3. La communauté exprime sa volonté et identifie ses intérêts fondamentaux par l'intermédiaire des organes électifs qui la représentent et par le recours aux différentes formes de proposition, de participation, de consultation et

ressi fondamentali.

Art. 4
Il Comune

1. Il Comune, istituzione autonoma nell'unità della Repubblica, è l'ente che cura e rappresenta gli interessi generali della Comunità.

2. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative riguardanti la sua popolazione e il suo territorio.

3. Le funzioni proprie, delle quali il Comune ha piena titolarità, sono esercitate secondo le disposizioni del presente Statuto e dei regolamenti; le funzioni esercitate in forma associata con altri Enti sono disciplinate da accordi e istituti che organizzano e regolano i rapporti di collaborazione con gli stessi.

Art. 5
Caratteristiche costitutive

1. Il territorio del Comune confina con quello dei Comuni di LA SALLE, PRÉ-SAINT DIDIER, LA THUILE e COURMAYEUR.

2. I confini geografici che delimitano la superficie del territorio attribuito al Comune definiscono la circoscrizione amministrativa sulla quale lo stesso esercita le sue funzioni e i suoi poteri.

3. La sede del Comune è posta in Piazza Principe Tomaso e può essere modificata soltanto con atto del Consiglio comunale.

4. Il Comune ha un proprio stemma e si configura come nel bozzetto allegato al presente Statuto. Lo Stemma del Comune di MORGEX è ufficialmente rappresentato sul Gonfalone, sul bollo e su ogni altro documento del Comune. Il Gonfalone, anch'esso rappresentato nel bozzetto allegato al presente Statuto, viene esibito nelle cerimonie ufficiali, nelle altre pubbliche ricorrenze ed ogni qualvolta sia necessario rappresentare il Comune in qualsivoglia manifestazione locale o extracomunale.

5. Sono vietati l'uso e la riproduzione dello Stemma per fini che contrastino con gli interessi del Comune o che ne ledano l'immagine.

6. Il regolamento disciplina l'uso e l'esposizione del gonfalone e dello stemma, nonché i casi di concessione in uso dello stemma e le relative modalità.

Art. 6
Il ruolo del Comune

1. Il Comune esercita i propri poteri perseguendo le finalità stabilite dallo Statuto e i principi generali affermati dall'ordinamento.

de décentralisation prévues par les présents statuts et par la loi.

Art. 4
Commune

1. La Commune, institution autonome dans le respect de l'unité de la République, est la collectivité qui représente la communauté et en défend les intérêts.

2. Il revient à la Commune d'exercer toutes les compétences administratives qui regardent la communauté et le territoire communal.

3. La Commune exerce ses compétences selon les dispositions des présents statuts et des règlements. Les compétences qu'elle exerce en association avec d'autres collectivités locales sont réglementées par les accords de collaboration passés avec lesdites collectivités.

Art. 5
Caractéristiques

1. Le territoire de la Commune confine avec celui des Communes de LA SALLE, de PRÉ-SAINT-DIDIER, de LA THUILE et de COURMAYEUR.

2. Les limites géographiques du territoire attribué à la Commune définissent la circonscription administrative dans laquelle cette dernière exerce ses compétences et ses pouvoirs.

3. Le siège de la Commune est sis Place du Prince Thomas et peut être transféré uniquement par acte du Conseil communal.

4. Les armoiries de la Commune de MORGEX (voir la maquette annexée aux présents statuts) figurent sur le gonfalon, sur le cachet et sur tout autre document de la Commune. Le gonfalon (voir la maquette annexée aux présents statuts) est arboré lors des cérémonies et des manifestations officielles, ainsi que toutes les fois qu'il est nécessaire de représenter la Commune, à l'échelon communal ou non.

5. L'utilisation et la reproduction des armoiries à des fins qui contrastent avec les intérêts de la Commune et qui portent atteinte à son image sont interdites.

6. L'utilisation du gonfalon et des armoiries est régie par le règlement, tout comme les cas et les modalités d'utilisation des armoiries par des tiers.

Art. 6
Rôle de la Commune

1. La Commune exerce ses pouvoirs dans le but de réaliser les objectifs établis par les présents statuts et dans le respect des principes généraux énoncés par l'ordre juridique.

2. Coordina l'attività dei propri organi nelle forme più idonee per recepire, nel loro complesso, i bisogni e gli interessi generali espressi dalla Comunità e indirizza il funzionamento della propria organizzazione affinché provveda a soddisfarli.

3. Assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali, ispirando la sua azione a principi di equità e di solidarietà.

4. Promuove e supporta iniziative di carattere culturale dirette alla Comunità, con particolare attenzione a quelle volte alla salvaguardia del principio della tutela delle tradizioni linguistiche e culturali locali e alla valorizzazione del patois franco-provenzale.

5. Agevola e incoraggia quelle iniziative dei cittadini che si associano al fine di conseguire l'elevazione del livello del benessere sociale ed economico della Comunità e di quei settori di essa particolarmente colpiti da necessità e da bisogni. In tale ambito rivolge particolare attenzione alle Associazioni di Volontariato stimolando e favorendo ogni forma di collaborazione tra le medesime per il raggiungimento di obiettivi comuni.

6. Coordina l'erogazione dei servizi resi da soggetti pubblici e privati per armonizzarli con le esigenze della Comunità.

7. Rappresenta gli interessi della Comunità nei confronti dei soggetti pubblici e privati che esercitano attività o svolgono servizi attinenti alla popolazione del territorio.

8. Promuove e sostiene le iniziative e gli interventi dello Stato, della Regione e di altri soggetti che concorrono allo sviluppo civile, economico e sociale dei cittadini.

Art. 7

L'attività amministrativa

1. L'attività amministrativa del Comune si fonda sui principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della trasparenza delle decisioni e degli atti, della semplificazione delle procedure e del decentramento.

2. La semplificazione del procedimento e dell'azione amministrativa costituiscono obiettivo primario degli organi comunali, dell'organizzazione e della sua dirigenza.

Art. 8

I regolamenti comunali

1. I regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune, formati e approvati dal Consiglio o dalla Giunta, in base alle attribuzioni stabilite agli articoli 20 e 26 del presente Statuto.

2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello Statuto.

2. La Commune coordonne l'activité de ses organes et adopte les mesures les plus appropriées pour constater et satisfaire l'ensemble des besoins et des intérêts de la communauté.

3. La Commune met en place les interventions nécessaires pour assurer une égale dignité aux citoyens et pour sauvegarder leurs droits fondamentaux, en inspirant son action des principes de l'équité et de la solidarité.

4. La Commune adopte et encourage des initiatives de caractère culturel à l'intention de la communauté, et notamment des initiatives visant à la sauvegarde des traditions linguistiques et culturelles locales, ainsi qu'à la valorisation du patois francoprovençal.

5. La Commune facilite et soutient les initiatives des citoyens qui s'associent pour améliorer le bien-être social et économique de la communauté et des secteurs de celle-ci particulièrement défavorisés. À ce titre, elle prête une attention prioritaire aux associations de bénévoles, les encourage et favorise toutes formes de collaboration entre elles visant à la réalisation d'objectifs communs.

6. La Commune coordonne les services publics et privés afin qu'ils répondent aux exigences de la communauté.

7. La Commune représente les intérêts de la communauté vis-à-vis des sujets publics et privés dont l'activité ou les fonctions ont trait à la population locale.

8. La Commune encourage et favorise les initiatives et les interventions de l'État, de la Région et des autres sujets qui concourent au développement civil, économique et social des citoyens.

Art. 7

Activité administrative

1. L'activité administrative de la Commune s'inspire des principes de la participation démocratique, de l'impartialité et de la transparence des décisions et des actes, de la simplification des procédures et de la décentralisation.

2. La simplification des procédures et de l'action administrative constitue le premier objectif des organes, des structures et des dirigeants de la Commune.

Art. 8

Règlements communaux

1. Les règlements sont des actes fondamentaux de la Commune, établis et approuvés par le Conseil ou par la Junte, conformément aux compétences indiquées aux art. 20 et 26 des présents statuts.

2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.

3. Ai regolamenti divenuti esecutivi deve essere garantita la più ampia diffusione nell'ambito della comunità anche attraverso la pubblicazione su periodici a diffusione locale o avvalendosi dei moderni mezzi telematici di comunicazione.

4. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 9

Tutela della salute e della sicurezza sociale

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili e invalidi. Promuove una politica della salute, finalizzata alla prevenzione e all'educazione sanitaria, attraverso convegni con la partecipazione di esperti di settore e con l'informazione. Nell'esercizio di tali funzioni il Comune privilegia ogni forma di collaborazione con le Associazioni che operano nel settore e con le strutture sanitarie esistenti nel territorio, anche attraverso l'utilizzo di personale da esse dipendenti.

2. Il Comune promuove la tutela della vita umana, della persona e della famiglia, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impiego di cura e di educazione dei figli.

3. Il Comune opera affinché sia garantito a tutti i cittadini il diritto di accedere, di utilizzare le strutture e di circolare nel proprio territorio nel modo più agevole, sicuro ed autonomo possibile, anche eliminando barriere architettoniche esistenti e prevedendo protezioni per i percorsi pedonali esposti a rischio.

Art. 10

Tutela del diritto allo studio e delle attività rivolte ai giovani

1. Il Comune, in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite in materia di diritto dei bambini e dei giovani, concorre a promuovere il diritto allo studio e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione.

2. Il Comune organizza e promuove politiche giovanili dello studio, delle attività ricreative, ludiche, culturali, sportive, del lavoro e della formazione per consentire presenza e partecipazione anche ai cittadini che non hanno raggiunto il diciottesimo anno di età. Nell'ambito di tali iniziative stimola la realizzazione di attività che salvaguardino il diritto alla formazione bilingue e che siano dirette alla valorizzazione ed all'utilizzo del patois franco-provenzale.

Art. 11

Tutela e promozione della cultura locale

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale locale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costu-

3. Lorsqu'ils entrent en vigueur, les règlements doivent être portés à la connaissance de la communauté et, éventuellement, faire l'objet d'une insertion dans des publications locales ou sur un site télématique spécial.

4. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui entendent les consulter.

Art. 9

Sauvegarde de la santé et de la sécurité publiques

1. La Commune concourt à garantir, dans le cadre de ses compétences, le droit à la santé. Elle s'applique afin qu'un service d'aide sociale efficient soit mis en place, notamment à l'intention des personnes âgées, des mineurs, des infirmes et des handicapés. Elle adopte une politique de prévention et d'éducation à la santé fondée sur l'information et sur l'organisation de congrès d'experts. Elle privilégie toutes formes de collaboration avec les associations qui œuvrent dans le secteur de la santé et de l'aide sociale, ainsi qu'avec les structures de soins existant sur son territoire, en faisant éventuellement appel aux personnels desdites structures.

2. La Commune encourage la protection de la vie humaine, de la personne et de la famille, ainsi que la valorisation sociale de la maternité et de la paternité, et soutient la coresponsabilité des parents pour ce qui est des soins et de l'éducation des enfants.

3. La Commune assure à tous les citoyens le droit d'accéder à ses structures, de les utiliser et de circuler sur son territoire de la manière la plus aisée, sûre et autonome possible, en éliminant, entre autres, les barrières architecturales et en prévoyant des protections pour les parcours piétons dangereux.

Art. 10

Sauvegarde du droit à l'éducation et des activités destinées aux jeunes

1. Dans le respect de la convention des Nations unies sur les droits des enfants et des adolescents, la Commune concourt à la promotion du droit à l'éducation et à la formation, dans un cadre institutionnel fondé sur la liberté de l'enseignement.

2. La Commune met en œuvre, en faveur des jeunes, des politiques relatives à l'éducation, aux activités récréatives, ludiques, culturelles et sportives, ainsi qu'à l'emploi et à la formation professionnelle, et ce, afin de permettre aux citoyens âgés de moins de dix-huit ans d'être partie intégrante de la communauté et de participer à la vie de cette dernière. À cette fin, la Commune encourage la réalisation d'activités qui sauvegardent le droit à l'éducation bilingue et qui visent à la valorisation et à l'utilisation du patois francoprovençal.

Art. 11

Sauvegarde et promotion de la culture locale

1. La Commune assure la promotion du patrimoine culturel local, et notamment des langues, des coutumes et des

me e di tradizioni, con particolare riguardo alla soggettività del popolo valdostano.

2. Sostiene tutte le iniziative intraprese da enti, organismi e associazioni culturali, volte alla tutela della cultura valdostana concorrendo alla loro valorizzazione e contribuendo alla loro divulgazione, in modo da renderle fruibili alla Comunità.

Art. 12

Promozione dello sport e tempo libero

1. Il Comune incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico.

2. Sostiene e concorre alla promozione ed alla diffusione degli sport tradizionali valdostani.

3. Per raggiungere tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di enti, organismi e associazioni ricreative e sportive; promuove inoltre la creazione di idonee strutture, servizi e impianti e ne assicura l'accesso ad enti, organizzazioni di volontariato, associazioni e singoli cittadini.

4. Le modalità di utilizzo delle strutture, servizi e impianti sono disciplinate dal regolamento che prevede anche il concorso alle spese di gestione, salvo che non sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale, di prevenzione sanitaria, o per attività rivolte a particolari fasce di età.

Art. 13

Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del territorio montano, del suolo, del sottosuolo finalizzati al rispetto del giusto equilibrio idrogeologico e per la rimozione delle cause di inquinamento.

2. Tutela e concorre allo sviluppo delle consorzierie ed al razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici.

3. Tutela il patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico, paesaggistico e etnico garantendone il godimento alla collettività.

Art. 14

Produzione, agricoltura, artigianato e turismo

1. Il Comune tutela l'agricoltura, riconoscendo alla medesima il ruolo di elemento fondamentale e caratterizzante della realtà produttiva locale e di attività di sostegno per ogni azione volta alla tutela del paesaggio e dell'ambiente.

2. Tutela le iniziative atte a sostenere e promuovere la commercializzazione dei prodotti tipici locali, con particolare riferimento a quelli derivanti dalla produzione del settore vinicolo e lattiero caseario.

traditions, en prêtant une attention particulière à l'identité du peuple valdôtain.

2. La Commune soutient toutes les initiatives des établissements, des organismes et des associations culturelles tendant à la sauvegarde de la culture valdôtaine et, pour que la communauté puisse en bénéficier, participe à leur valorisation et à leur diffusion.

Art. 12

Promotion des sports et des loisirs

1. La Commune encourage et favorise la pratique des sports en amateurs.

2. La Commune soutient et assure la promotion et la diffusion des sports traditionnels valdôtains.

3. Aux fins visées au présent article, la Commune favorise l'institution d'établissements, d'organismes et d'associations récréatives et sportives. Par ailleurs, elle encourage la création des structures, des services et des installations y afférents et en permet l'utilisation aux établissements, aux organisations de bénévoles, aux associations et à tous les citoyens.

4. Les modalités d'utilisation des structures, des services et des installations susmentionnés sont fixées par le règlement qui prévoit également le concours aux frais de gestion, sauf s'il accorde la gratuité, à des fins sociales ou de prévention sanitaire, ou en cas d'activités destinées à des tranches d'âge spécifiques.

Art. 13

Sauvegarde du patrimoine naturel, historique et artistique

1. La Commune adopte les mesures nécessaires aux fins de la sauvegarde et de la défense de l'environnement, et ce, par la réalisation de plans de protection du territoire, du sol et du sous-sol en vue du respect de l'équilibre hydrogéologique et de plans qui visent à l'élimination des causes de pollution.

2. La Commune favorise et assure le développement des consorzieries et l'exploitation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des droits d'usage.

3. La Commune sauvegarde le patrimoine historique, artistique, archéologique, architectural, paysager et ethnique de la communauté et en fait bénéficier cette dernière.

Art. 14

Activités productrices, agriculture, artisanat et tourisme

1. La Commune sauvegarde l'agriculture et lui reconnaît le rôle d'élément fondamental et caractéristique de la réalité économique locale ainsi que celui d'activité essentielle en vue de la protection du paysage et de l'environnement.

2. La Commune favorise les initiatives qui visent à soutenir et à promouvoir la commercialisation des produits typiques locaux et porte une attention particulière au secteur vinicole et aux produits laitiers (lait et fromage).

3. Concorre allo sviluppo delle attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.

4. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello tradizionale che costituisce caratteristica distintiva della realtà alpina, promuovendo ogni iniziativa volta alla sua valorizzazione.

5. Tutela l'artigianato artistico e ne mantiene viva la tradizione.

6. Promuove e sostiene le forme associative e di cooperazione nel settore artigianale e di imprenditoria. Il Comune coordina e disciplina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità dei servizi.

7. Il Comune intraprende ogni iniziativa volta ad incentivare e sostenere forme atte a pubblicizzare l'attività svolta dalle realtà produttive esistenti nel territorio anche attraverso mezzi moderni che favoriscano lo sviluppo di un'azione sinergica volte a promuovere l'immagine e l'offerta della comunità nella sua globalità.

Art. 15

Assetto, tutela e utilizzo del territorio

1. Il Comune attua un organico e equilibrato assetto del territorio:

- favorendo la qualità degli spazi di lavoro e la dotazione di infrastrutture e servizi ad essi connessi;
- attuando la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nel rispetto del giusto equilibrio tra zone verdi e zone edificabili, secondo le esigenze e le priorità definite dagli strumenti urbanistici attuativi;
- privilegiando la creazione di spazi verdi pubblici nell'immediata vicinanza e, ove possibile, all'interno del centro abitato;
- predisponendo strumenti di prevenzione diretti alla più ampia tutela dell'ambiente.

Art. 16

Servizi pubblici e forme di gestione

1. Il Comune, per la gestione dei servizi che per la loro natura e dimensione non possono essere esercitati direttamente, privilegia le seguenti forme di gestione:

- a) la delega alla comunità montana;
- b) la partecipazione a consorzi iscritti alla sezione separata dell'Albo Artigiani, o a Società di capitali anche a non prevalente capitale pubblico;

3. La Commune concourt au développement des activités touristiques, en favorisant le renouvellement et l'expansion harmonieuse des équipements, ainsi que des services touristiques et d'accueil.

4. La Commune encourage le maintien et l'essor des activités artisanales et notamment de l'artisanat traditionnel, qui caractérise la réalité alpine, en assurant la promotion de toutes les initiatives visant à sa valorisation.

5. La Commune sauvegarde l'artisanat artistique et en maintient la tradition.

6. La Commune encourage et favorise les formes d'association et de coopération dans les secteurs de l'artisanat et de l'entrepreneuriat. Elle coordonne et réglemente les activités commerciales et appuie l'organisation rationnelle du réseau de distribution, afin de garantir une meilleure fonctionnalité des services.

7. La Commune entreprend, encourage et soutient toutes initiatives propres à assurer la publicité des activités économiques existant sur son territoire, entre autres par des moyens modernes susceptibles de favoriser le développement d'une action synergique visant à promouvoir l'image et l'offre de la communauté dans son ensemble.

Art. 15

Aménagement, sauvegarde et utilisation du territoire

1. La Commune met en place un aménagement du territoire équilibré et cohérent, et notamment :

- elle destine aux activités productrices des zones de qualité, ainsi que les infrastructures et les services y afférents ;
- elle assure la réalisation d'ouvrages d'urbanisation primaire et secondaire, dans le respect du juste équilibre entre les espaces verts et les zones constructibles, selon les exigences et les priorités définies par les documents d'urbanisme d'application ;
- elle privilégie la création d'espaces verts affectés à l'usage du public, dans l'agglomération, si possible, ou dans les environs immédiats de celle-ci ;
- elle prévoit des instruments de prévention en vue d'une sauvegarde de l'environnement plus poussée.

Art. 16

Services publics et modes de gestion y afférents

1. Pour la gestion des services qu'elle ne peut assurer directement, du fait de leur nature et de leur dimension, la Commune privilégie les modes suivants :

- a) Délégation à la Communauté de montagne ;
- b) Participation à des consortiums immatriculés dans la section distincte du Registre des métiers ou à des sociétés dont la majorité du capital n'est pas nécessairement détenue par le secteur public ;

- c) la stipulazione di apposita convenzione con altri Comuni interessati alla gestione del servizio;
- d) la concessione a terzi;
- e) apposita istituzione per l'esercizio di servizi sociali e culturali non aventi rilevanza imprenditoriale.

Art. 17

Principio delle azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna

1. Il Comune promuove azioni positive intese a rimuovere gli ostacoli che pregiudicano di fatto la partecipazione delle donne al mondo del lavoro, alla vita sociale, economica e politica.

TITOLO II
GLI ORGANI COMUNALI

CAPO I
ORDINAMENTO

Art. 18
Norme generali

1. Sono organi del Comune: il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco ed il Vicesindaco.

2. Il Sindaco, il Vicesindaco, ed i consiglieri sono eletti a suffragio universale, secondo le disposizioni vigenti.

3. Spettano agli organi comunali la funzione di rappresentanza democratica della Comunità e la realizzazione dei principi e delle competenze stabilite dal presente Statuto nell'ambito della legge.

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 19
Ruolo e funzioni

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.

3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.

4. Il Sindaco presiede il Consiglio.

- c) Passation d'une convention spéciale avec d'autres Communes intéressées ;
- d) Concession ;
- e) Création d'une institution spéciale pour la gestion des services d'aide sociale et des services de caractère culturel fonctionnant dans des conditions autres que celles des entreprises.

Art. 17

Actions positives pour l'égalité entre les femmes et les hommes

1. La Commune met en œuvre des actions positives en vue d'éliminer les obstacles que les femmes rencontrent dans la vie sociale, politique et économique, ainsi que dans le monde du travail.

TITRE II
ORGANES DE LA COMMUNE

CHAPITRE I^{ER}
ORDRE JURIDIQUE

Art. 18
Dispositions générales

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.

2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au suffrage universel, suivant les dispositions en vigueur en la matière.

3. Il appartient aux organes de la Commune de représenter la communauté, selon le principe de la démocratie, et d'exercer les compétences fixées par les présents statuts, en application de la loi.

CHAPITRE II
CONSEIL COMMUNAL

Art. 19
Rôle et fonctions

1. Le Conseil communal, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations et exerce le contrôle politique et administratif de la Commune.

2. Le Conseil jouit d'une autonomie organisationnelle et fonctionnelle.

3. Les modalités d'élection du Conseil communal, la durée du mandat de celui-ci, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers sont régis par la loi régionale.

4. Le syndic préside le Conseil.

Art. 20
Competenze

1. Il Consiglio ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali:

- a) Statuto dell'ente e delle associazioni dei comuni di cui l'ente faccia parte;
- b) regolamento del Consiglio;
- c) bilancio preventivo e relative variazioni;
- d) rendiconto;
- e) costituzione e soppressione delle forme associative di cui alla parte IV della L.R. 07.12.1998 n. 54;
- f) istituzione e ordinamento dei tributi;
- g) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;
- h) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.

2. Spetta inoltre al Consiglio l'adozione dei seguenti atti:

- a) i regolamenti comunali, fatta eccezione per il regolamento interno che a termine dell'art. 26 del presente Statuto disciplina il funzionamento della Giunta e per il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'amministrazione comunale;
- b) l'approvazione dei progetti preliminari di opere pubbliche di cui alla L.R. 12/96 e successive modificazioni;
- c) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- d) la partecipazione a società di capitali;
- e) la nomina della commissione edilizia;
- f) gli acquisti, le alienazioni e le permuta immobiliari;
- g) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali.

Art. 21
Adunanze e convocazioni

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.

2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione triennale

Art. 20
Compétences du Conseil

1. Le Conseil est compétent, à titre exclusif, à l'effet de prendre les actes fondamentaux suivants :

- a) Statuts de la Commune et des associations de Communes dont la collectivité fait partie ;
- b) Règlement du Conseil ;
- c) Budget prévisionnel et rectifications y afférentes ;
- d) Comptes ;
- e) Actes portant constitution ou suppression des organismes à caractère associatif visés à la IV^e partie de la LR n° 54 du 7 décembre 1998 ;
- f) Actes portant institution et réglementation des impôts ;
- g) Plans territoriaux et d'urbanisme ;
- h) Actes portant nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions.

2. Sont également du ressort du Conseil les domaines suivants :

- a) Règlements communaux, exception faite du règlement qui, aux termes de l'art. 26 des présents statuts, régit le fonctionnement de la Junte et du règlement sur l'organisation des bureaux et des services de l'Administration communale ;
- b) Avant-projets de travaux publics au sens de la LR n° 12/1996 modifiée ;
- c) Institution, compétences et modalités de fonctionnement des organismes de décentralisation et des instances participatives ;
- d) Prise de participations dans des sociétés de capitaux ;
- e) Nomination de la commission de la construction ;
- f) Achats, aliénations et échanges de biens immeubles ;
- g) Formes de gestion des services publics locaux.

Art. 21
Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil communal peut se réunir en séance ordinaire ou extraordinaire.

2. Il est convoqué en séance ordinaire, au plus tard le mois de juin, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard le mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel pour les trois années suivantes.

3. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.

4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno 5 giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.

5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del Sindaco, di 5 consiglieri o di 250 elettori.

6. Nel caso in cui 5 consiglieri assegnati o 250 elettori lo richiedano, con istanza motivata, il Sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

Art. 22 Funzionamento

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo Statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.

2. In ogni caso il regolamento dovrà prevedere il diritto di esprimersi, anche nel corso delle adunanze, in patois franco provenzale; gli interventi in tale lingua sono tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del Sindaco, del segretario, di un consigliere o di un assessore. Il testo riportato nella versione in patois franco-provenzale sarà riportato nei resoconti consiliari, mentre il testo francese e/o italiano costituirà l'unico riferimento per la redazione del processo verbale e per la formazione degli atti ufficiali del Consiglio.

3. Il regolamento interno stabilisce inoltre:

- a) la costituzione dei gruppi consiliari;
- b) la composizione ed il funzionamento delle commissioni, costituite secondo il principio della più ampia rappresentatività;
- c) le modalità di convocazione del Consiglio comunale;
- d) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
- e) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
- f) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
- g) la presentazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni;
- h) l'organizzazione dei lavori;

3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.

4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins 5 jours avant la séance. En cas d'urgence, l'ordre du jour est notifié aux conseillers par écrit vingt-quatre heures au moins avant la séance.

5. Le Conseil communal peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande du syndic, de 5 conseillers ou de 250 électeurs.

6. À la demande motivée de 5 conseillers ou de 250 électeurs, le syndic convoque le Conseil dans les vingt jours à compter du moment où ladite demande est parvenue au secrétariat de la Commune et inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.

Art. 22 Fonctionnement du Conseil

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.

2. En tout état de cause, le règlement doit prévoir le droit de s'exprimer en patois francoprovençal également lors des séances du Conseil ; les interventions sont alors traduites en français ou en italien, sur demande expresse du syndic, du secrétaire, d'un conseiller ou d'un assesseur. Le texte en patois francoprovençal doit figurer dans le compte rendu du Conseil et seule sa traduction, en français ou en italien, doit être prise en considération aux fins de la rédaction du procès-verbal et de la formation des actes officiels du Conseil.

3. Le règlement intérieur régit également :

- a) La constitution des groupes du Conseil ;
- b) La composition et le fonctionnement des commissions, constituées selon le principe de la représentativité ;
- c) La convocation du Conseil ;
- d) La présentation et la discussion des propositions ;
- e) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil puisse se réunir et délibérer valablement, ainsi que les modalités de vote ;
- f) L'établissement – obligatoire – des procès-verbaux des séances et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;
- g) La présentation des questions, des interpellations et des motions ;
- h) L'organisation des travaux ;

- i) la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
- j) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.

4. Il Consiglio comunale si avvale di commissioni consiliari temporanee, costituite con criterio proporzionale.

Art. 23 Consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità. Il loro status è regolato dalla legge.

2. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.

3. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.

4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.

5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.

6. Il Sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno 24 ore prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse.

CAPO III LA GIUNTA COMUNALE

Art. 24 Composizione della Giunta

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, dal Vicesindaco, che ne fa parte di diritto, e da tre assessori, nominati dal Sindaco.

2. Il Sindaco, in accordo con il Vice Sindaco, può scegliere gli Assessori anche tra persone esterne agli eletti nel Consiglio comunale, purché queste oltre a rispondere a requisiti di competenza ed esperienza tecnico-amministrativa, siano in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere comunale; tali assessori partecipano al Consiglio senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti le loro competenze, ed hanno diritto, come i consiglieri, di accedere ad informazioni e di depositare proposte, istanze ed altri atti rivolti al Consiglio.

- i) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;
- j) Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.

4. Le Conseil communal fait appel à des commissions temporaires, constituées suivant le critère de la représentation proportionnelle.

Art. 23 Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière et leur statut est régi par la loi.

2. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les matières du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.

3. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle de chaque conseiller prévus par la loi sont régies par le règlement.

4. Tout conseiller doit faire élection de domicile dans la commune.

5. Les conseillers communaux ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous actes et renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.

6. Le syndic doit dûment informer les conseillers au sujet des questions qui seront soumises au Conseil et déposer à cet effet les documents y afférents au secrétariat de la Commune, 24 heures au moins avant la séance.

CHAPITRE III JUNTE COMMUNALE

Art. 24 Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la convoque et la préside, du vice-syndic, qui en est membre de droit, et de trois assesseurs, nommés par le syndic.

2. Le syndic, de concert avec le vice-syndic, peut nommer assesseur tout citoyen ne faisant pas partie du Conseil, sous réserve qu'il réunisse les qualités professionnelles et les compétences techniques ou administratives jugées nécessaires et qu'il remplisse les conditions d'éligibilité et de compatibilité requises pour exercer les fonctions de conseiller. Aux fins de l'illustration des sujets de leur ressort, les assesseurs ainsi nommés participent aux séances du Conseil sans prendre part au vote. Par ailleurs, ils ont le droit, tout comme les conseillers, d'accéder aux informations dont la Commune peut disposer, ainsi que de soumettre au Conseil tout acte, proposition ou requête.

3. Il Sindaco deve dare adeguata comunicazione delle formazioni della Giunta al Consiglio nella prima seduta consigliare successiva alle elezioni.

4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

5. Le dimissioni, la cessazione o la revoca dall'ufficio di Assessori devono essere comunicate al Consiglio comunale nella prima adunanza e comunque entro trenta giorni.

Art. 25
Ruolo e competenze

1. La Giunta comunale è organo esecutivo di collaborazione del Sindaco per l'attività del Comune. In coerenza con l'indirizzo politico-amministrativo determinato dal Consiglio esercita l'attività di iniziativa di amministrazione, di promozione e di raccordo con gli organi di partecipazione. Compie tutti gli atti di amministrazione che per legge e per il presente Statuto non siano riservati al Consiglio comunale, al Sindaco, al Segretario comunale ed ai funzionari dirigenti.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

3. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

4. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.

5. La Giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui devono attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalla legge statale e regionale nonché dal presente Statuto.

6. Opera scelte nell'ambito della disponibilità amministrativa, con l'indicazione dei fini e l'individuazione delle priorità.

7. Approva i progetti, i programmi esecutivi e adotta i provvedimenti che comportino impegno di spesa sugli stanziamenti di bilancio ad essa assegnati.

8. Può definire e approvare le convenzioni con soggetti pubblici e privati, concernenti opere, servizi e la materia urbanistica, fatte salve le competenze consiliari.

9. Riferisce, al termine di ogni seduta del consiglio comunale, sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi.

3. Le syndic doit informer le Conseil de la composition de la Junte dans la première séance de celui-ci qui suit les élections.

4. Le syndic peut révoquer un ou plusieurs assesseurs mais doit en donner une communication motivée au Conseil.

5. Toute démission, cessation de fonctions ou révocation d'un assesseur doit être communiquée au Conseil lors de sa première séance ou, en tout état de cause, sous trente jours.

Art. 25
Rôle et compétences

1. La Junte est l'organe exécutif de la Commune et collabore avec le syndic. Elle joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison avec les instances participatives, dans le respect des orientations politiques et administratives approuvées par le Conseil. Elle adopte tous les actes administratifs ne relevant pas du Conseil communal, du syndic, du secrétaire communal ou des autres dirigeants aux termes de la loi et des présents statuts.

2. Elle fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité.

3. Elle examine collégalement les sujets à soumettre au Conseil communal.

4. La Junte détermine les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.

5. La Junte exerce ses compétences par des délibérations où sont précisés les objectifs à atteindre, les moyens nécessaires et les critères auxquels les bureaux doivent se conformer dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui leur sont assignées par les lois de l'État et de la Région, ainsi que par les présents statuts.

6. La Junte prend des décisions dans le cadre de ses compétences administratives et en indique les objectifs et les priorités.

7. La Junte approuve les projets, les plans d'exécution, ainsi que tous les actes comportant des engagements de dépenses au titre des crédits qui lui sont affectés.

8. La Junte peut définir et approuver des conventions avec des sujets publics ou privés, en matière d'ouvrages, de services et d'urbanisme, sans préjudice des compétences du Conseil.

9. À la fin de chaque séance du Conseil, la Junte fait un rapport sur son activité et sur la réalisation des programmes.

Art. 26
Esercizio delle funzioni

1. La Giunta comunale esercita le funzioni attribuite alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto in forma collegiale. Per la validità delle sue adunanze è necessaria la presenza di tre dei suoi componenti.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco o, in caso di sua assenza, dal Vicesindaco, che fissa la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. È presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dal Vicesindaco. Nel caso di assenza di entrambi la presidenza è assunta dall'Assessore più anziano d'età.

3. Gli Assessori concorrono con le loro proposte e il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano funzioni di propulsione.

4. Per quanto non previsto dalla legge o dallo Statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dai suoi componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento della Giunta.

CAPO IV
IL SINDACO ED IL VICESINDACO

Art. 27
Il Sindaco

1. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del Consiglio e della Giunta comunale.

2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula «Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public», ovvero «Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.».

3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.

4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.

5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.

6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità

Art. 26
Exercice des compétences

1. La Junte exerce collégalement les compétences qui lui sont attribuées par la loi et par les présents statuts. Les séances de la Junte sont valables lorsque trois de ses membres au moins sont présents.

2. La Junte est convoquée par le syndic, qui fixe la date et l'ordre du jour de la séance. En cas d'absence de ce dernier, lesdites compétences sont exercées par le vice-syndic. La Junte est présidée par le syndic ou, en cas d'absence de celui-ci, par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, elle est présidée par l'assesseur le plus âgé.

3. Les assesseurs participent, avec leurs propositions et leur vote, à l'exercice du pouvoir collégial de la Junte. Par ailleurs, ils exercent des fonctions d'impulsion.

4. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des membres de la Junte, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement de cette dernière qui ne sont pas prévues par la loi ou par les présents statuts.

CHAPITRE IV
SYNDIC ET VICE-SYNDIC

Art. 27
Syndic

1. Le syndic est élu au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.

2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante : « Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico ».

3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.

4. Dans les cas prévus par la loi, il exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.

5. Par ailleurs, le syndic remplit les fonctions que lui confèrent les lois régionales.

6. Il a compétence en matière d'orientation et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.

7. La loi régionale régit les cas d'incompatibilité

e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 28
Competenze amministrative

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:
- a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
 - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo Statuto comunale o dai regolamenti;
 - c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
 - d) coordina l'attività dei singoli assessori;
 - e) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;
 - f) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
 - g) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;
 - h) può delegare propri poteri ed attribuzioni al Vicesindaco ed ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
 - i) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta;
 - j) convoca i comizi per i referendum previsti nello Statuto;
 - k) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 L.R. 07.12.1998 n. 54;
 - l) rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa;
 - m) procede alla revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;
 - n) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 47 del presente Statuto, a coordinare ed orga-

avec le mandat de syndic et les cas d'inéligibilité, le statut du syndic et les causes de cessation des fonctions.

Art. 28
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de :
- a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
 - b) Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les fonctions que lui confèrent les lois, les statuts communaux ou les règlements ;
 - c) Présider le Conseil et la Junte ;
 - d) Coordonner l'activité des assesseurs ;
 - e) Nommer et révoquer le secrétaire communal suivant les modalités prévues par la loi régionale ;
 - f) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner les directives en matière de gestion administrative et de contrôle desdits bureaux et services au secrétaire communal ;
 - g) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, suivant les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services, définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur ;
 - h) Déléguer ses pouvoirs et ses attributions aux assesseurs et aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi ;
 - i) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec tous les sujets publics, la Junte entendue ;
 - j) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;
 - k) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes, aux termes de l'art. 28 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 ;
 - l) Délivrer les licences commerciales et les autorisations en matière de police administrative ;
 - m) Révoquer les assesseurs et pourvoir à leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause ;
 - n) Pourvoir, dans le cadre de la réglementation régionale et sur la base des orientations du Conseil, ainsi que compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 47 des présents statuts, à la coor-

nizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;

- o) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
- p) qualora il Consiglio non delibere le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;
- q) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;
- r) partecipa al Consiglio permanente degli enti locali.

2. Le attribuzioni del Sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello stato.

3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati decreti od ordinanze.

Art. 29 Competenze di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:

- a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- c) compie atti conservativi dei diritti del Comune;
- d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'ente tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
- e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appar-

dination et à l'organisation des horaires d'ouverture des commerces, des autres établissements publics et des services publics, afin qu'ils soient conformes aux exigences générales des usagers ;

- o) Pourvoir, dans le cadre de la réglementation régionale et sur la base des orientations du Conseil, ainsi que de concert avec les responsables des administrations intéressées, à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics, afin qu'ils soient conformes aux exigences générales des usagers ;
- p) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque ce dernier n'y pourvoit pas dans les soixante jours à compter de la première inscription de celles-ci à l'ordre du jour et ce, après avoir entendu les chefs de groupe et dans les quinze jours qui suivent l'expiration dudit délai ; transmettre l'acte y afférent au Conseil lors de la séance suivante de celui-ci ;
- q) Exercer, tant en demande qu'en défense, toutes actions judiciaires pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ;
- r) Participer au Conseil permanent des collectivités locales.

2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer, en sa qualité d'officier du Gouvernement, dans le cadre des services relevant de l'État, sont fixées par les lois nationales.

3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés ou ordonnances.

Art. 29 Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Le syndic, dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle :

- a) Se procure, auprès de tous les bureaux et services, les actes et informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
- b) Procède, directement ou par le biais du secrétaire communal, aux enquêtes et aux vérifications administratives qui s'imposent sur toute l'activité de la Commune ;
- c) Prend les mesures de conservation des droits de la Commune ;
- d) Peut demander aux agences spéciales, ainsi qu'aux sociétés par actions, associations de Communes et institutions dont la Commune fait partie, de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous actes, documents et informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil communal ;
- e) Prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux et les services, ainsi que les agences spéciales, les

tenenti al Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 30
Il Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del Consiglio e della Giunta comunale.

2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 27 comma 2 del presente Statuto.

3. Nel caso di assenza od impedimento del Sindaco il Vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente Statuto.

4. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al Vicesindaco.

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

Art. 31
Organizzazione degli uffici

1. L'amministrazione del Comune è attuata tramite un'attività per obiettivi e si uniforma ai seguenti principi:

- a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
- b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi;
- c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività svolta da ciascun dipendente;
- d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- e) massima flessibilità delle strutture e del personale.

2. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

3. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'Ente è affidata al Segretario comunale ed ai Responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle determinazioni della Giunta nonché delle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, con l'osservanza dei principi dettati dal presente Statuto.

institutions et les sociétés dont la Commune fait partie remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 30
Vice-syndic

1. Le vice-syndic est élu au suffrage universel direct, suivant les modalités établies par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.

2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'art. 27 des présents statuts.

3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic assume toutes les fonctions attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.

4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou permanent.

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31
Organisation des bureaux

1. La gestion de la Commune est organisée par objectifs et s'inspire des principes suivants :

- a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
- b) Organisation du travail par projets-objectifs et par programmes ;
- c) Analyse et définition du taux de productivité, compte tenu des quantités de travail, ainsi que du degré d'efficacité et d'efficacé de l'activité de chaque employé ;
- d) Définition des responsabilités individuelles dans le cadre de l'autonomie décisionnelle des personnels ;
- e) Flexibilité maximale des structures et du personnel.

2. La Commune vise à l'amélioration des prestations de son personnel par la formation, la qualification professionnelle et la responsabilisation de celui-ci, ainsi que par la rationalisation des structures.

3. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil et en application des décisions de la Junte ainsi que des directives du syndic, dont le secrétaire dépend, en vertu des dispositions des présents statuts et compte tenu des compétences de chacun.

4. Al Segretario comunale ed ai Responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna.

5. Il segretario comunale ed i responsabili di servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.

6. Il Segretario comunale ed i Responsabili di servizi formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.

Art. 32
Il Segretario comunale

1. Il segretario comunale, facente parte del comparto unico del pubblico impiego, ai sensi delle norme regionali e del contratto di lavoro, assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.

2. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa od autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco che ne riferisce alla Giunta.

4. Il segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali.

5. Esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.

6. Partecipa alle sedute degli organi collegiali e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge regionale e dal regolamento.

Art. 33
Pubblicità degli atti del Comune

1. Il Sindaco individua presso il Municipio un apposito spazio da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione delle deliberazioni, delle determinazioni, dei decreti, delle ordinanze normative, degli avvisi e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo Statuto ed i regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti esposti.

4. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent l'administration vis-à-vis des tiers.

5. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, même à l'extérieur du Conseil.

6. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux conseillers et aux assesseurs.

Art. 32
Secrétaire communal

1. Le secrétaire communal, qui relève du statut unique de la fonction publique, aux termes des dispositions régionales et de la convention collective de travail, assure la direction technique et administrative des bureaux et des services.

2. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, de légalité et de garantie, aux termes de la loi et des présents statuts.

3. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Il est responsable des résultats ainsi obtenus. Ces derniers sont soumis au contrôle du syndic, qui en informe la Junte.

4. Le secrétaire communal exprime un avis quant à la légalité des propositions de délibération et aux questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.

5. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.

6. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, rédige les procès-verbaux y afférents et a la faculté de déléguer lesdites fonctions dans les limites prévues par la loi régionale et par le règlement.

Art. 33
Publicité des actes communaux

1. Le syndic dispose la mise en place d'un tableau d'affichage à la maison communale aux fins de la publication des délibérations, des décisions, des arrêtés, des ordonnances normatives, des avis et des actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément aux lois, aux présents statuts et aux règlements.

2. Le tableau d'affichage doit être accessible à tout le monde et les actes, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et faciles à lire.

3. Il Segretario comunale, od un suo delegato, cura l'affissione degli atti in tutti gli spazi previsti avvalendosi di un messo comunale e ne certifica l'avvenuta pubblicazione di cui è responsabile.

TITOLO IV ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

Art. 34 Principi

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla normativa regionale e statale oltre che dal regolamento di contabilità.

2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalle leggi a tutela dei diritti del contribuente.

3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 2 debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

TITOLO V COLLABORAZIONE E RAPPORTI CON ALTRI ENTI

Art. 35 Lo Stato

1. Il Comune gestisce i servizi di competenza statale, attribuiti dalla legge, nelle forme più idonee ad assicurare il miglior funzionamento a favore dei cittadini. Il Sindaco esercita le relative funzioni, quale Ufficiale di Governo.

2. Il Comune provvede alle prestazioni di supporto per l'esercizio, nel proprio territorio, di funzioni d'interesse generale da parte dello Stato, nell'ambito dei compiti stabiliti dalle leggi ed alle condizioni dalle stesse previste.

3. Il Comune esercita le funzioni delegate dallo Stato, che assicura la copertura dei relativi oneri.

Art. 36 La Regione

1. Il Comune esercita le funzioni amministrative allo stesso attribuite dalle leggi regionali, nelle materie che, in rapporto alle caratteristiche della popolazione e del territorio, risultano corrispondenti agli interessi della comunità locale.

2. Il Comune, nell'attività di programmazione di sua

3. Le secrétaire communal, ou son délégué, veille à ce que lesdits actes soient publiés, par un huissier communal, aux lieux accoutumés et en atteste la publication, dont il est responsable.

TITRE IV ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 34 Principes

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est régie par la législation régionale et nationale, ainsi que par le règlement de comptabilité.

2. Dans le cadre de leurs compétences respectives en matière d'impôts communaux, les organes institutionnels ou bureaucratiques de la Commune fondent leurs actes et leurs actions sur les principes fixés par la loi portant dispositions en matière de droits des contribuables, et ce, afin de garantir le respect des droits des assujettis.

3. Lesdits organes institutionnels ou bureaucratiques doivent, chacun en ce qui le concerne, respecter les principes indiqués au deuxième alinéa ci-dessus, pour autant qu'ils soient applicables, également au titre des recettes patrimoniales de la Commune.

TITRE V COLLABORATION ET RAPPORTS AVEC D'AUTRES ORGANISMES

Art. 35 État

1. La Commune assure la gestion des services relevant de l'État, au sens de la loi, selon les modes les plus appropriés aux fins de leur bon fonctionnement et de la satisfaction des exigences des citoyens. Le syndic exerce les fonctions y afférentes, en sa qualité d'officier du Gouvernement.

2. La Commune assure à l'État l'aide nécessaire aux fins de l'exercice, sur son territoire, de fonctions d'intérêt général, dans le cadre des tâches et dans le respect des conditions établies par les lois.

3. La Commune exerce les compétences qui lui sont déléguées par l'État, les frais y afférents étant à la charge de ce dernier.

Art. 36 Région

1. La Commune exerce les compétences administratives que lui attribuent les lois régionales dans les matières qui, compte tenu des caractéristiques de sa population et de son territoire, comportent un intérêt pour la communauté locale.

2. La Commune, dans le cadre de son activité de planifi-

competenza, si attiene agli indirizzi generali e alle procedure stabilite dalle leggi regionali.

Art. 37
La Comunità montana

1. Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, può delegare alla comunità montana l'esercizio delle funzioni del Comune che riguardino ambiti locali da esercitarsi in modo associato, in relazione alla migliore esecuzione dei compiti e delle funzioni, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e dell'aderenza alle specifiche condizioni socio-territoriali.

2. Il Comune si riserva poteri di indirizzo, di impulso, di vigilanza e di controllo, disciplinati dalle convenzioni previste dalla legge, sulle materie delegate.

3. Il Sindaco o, su delega espressa, il Vicesindaco, fanno parte del Consiglio della Comunità Montana, unitamente a due rappresentanti, nominati rispettivamente dalla maggioranza e dalla minoranza del Consiglio.

4. Le nomine di cui al comma 3 devono avvenire entro quarantacinque giorni dalla proclamazione degli eletti.

5. Il Consiglio comunale delibera l'esercizio in forma associata, attraverso la comunità montana, delle singole funzioni comunali che non raggiungano le soglie ed i parametri minimi individuati per la gestione a livello comunale.

6. I rapporti finanziari ed organizzativi connessi allo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali sono regolate da convenzioni, che stabiliscono anche le modalità del trasferimento del personale, tra il Comune e la comunità montana.

7. Nel caso di esercizio associato delle funzioni comunali attraverso la Comunità Montana, il Comune trasferisce a questa le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio di tali funzioni.

Art. 37bis
Forme associative e di cooperazione

1. Il Comune, qualora il perseguimento di determinati obiettivi corrisponda all'interesse anche di altri enti o soggetti, siano essi pubblici o privati, privilegia l'esercizio coordinato di funzioni, per la gestione di servizi e di progetti di sviluppo.

A tal fine il Comune si avvale degli istituti previsti dalla legge attraverso la stipula di accordi ed intese di cooperazione.

2. In applicazione ai principi di cui al comma 1, il Consiglio comunale approva apposite convenzioni che dovranno stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione

ation, doit respecter les orientations générales et les procédures établies par les lois régionales.

Art. 37
Communauté de montagne

1. Par délibération acquise à la majorité absolue de ses membres, le Conseil communal peut déléguer à la Communauté de montagne certaines compétences communales, et ce, en vue d'optimiser – en termes d'efficacité, d'efficacité, d'économicité et de correspondance avec les conditions socio-territoriales – l'exercice desdites compétences.

2. La Commune se réserve des pouvoirs d'orientation, d'impulsion et de contrôle sur les matières déléguées. Lesdits pouvoirs sont réglementés par convention, aux termes de la loi.

3. Font partie du Conseil de la Communauté de montagne le syndic ou, sur délégation de celui-ci, le vice-syndic, ainsi que deux représentants du Conseil communal, nommés respectivement par la majorité et par l'opposition.

4. Les nominations visées au troisième alinéa ci-dessus doivent avoir lieu dans les quarante-cinq jours qui suivent la proclamation des élus.

5. Le Conseil communal délibère de fournir des services en association avec d'autres communes, par l'intermédiaire de la Communauté de montagne, lorsque les seuils et les paramètres fixés pour la gestion desdits services à l'échelon communal ne sont pas atteints.

6. Les rapports financiers et organisationnels découlant de l'exercice des compétences communales à l'échelle supracommunale sont régis par des conventions passées entre les collectivités concernées qui fixent, le cas échéant, les modalités de transfert du personnel de la Commune à la Communauté de montagne.

7. Au cas où les compétences communales seraient exercées par l'intermédiaire de la Communauté de montagne, la Commune pourvoit à transférer à cette dernière les fonds nécessaires.

Art. 37 bis
Formes d'association et de coopération

1. En vue de la réalisation d'objectifs précis qu'elle aurait en commun avec d'autres collectivités ou sujets publics ou privés, la Commune privilégie l'exercice coordonné des compétences relatives à la gestion des services et des projets de développement y afférents.

À cette fin, la Commune fait appel aux instruments prévus par la loi, dans le cadre d'accords et d'ententes de coopération.

2. En application des principes visés au premier alinéa du présent article, le Conseil approuve des conventions qui définissent les objectifs visés, la durée des engagements, les

degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari, i reciproci obblighi e le rispettive garanzie.

TITOLO VI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 38 Partecipazione popolare

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, al fine di assicurarne il buon andamento, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

2. Il Comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi, anche in chiave preventiva, mediante regolamenti.

3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.

4. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del Comune sono adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.

Art. 39 Assemblee consultive

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.

2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal Sindaco, su proposta di otto consiglieri e di 250 elettori, entro quarantacinque giorni dalla data di presentazione della proposta.

3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.

4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. Il regolamento in tale caso disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono provvedere alla relativa convocazione.

Art. 40 Interventi nei procedimenti

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di im-

formes de consultation des signataires, ainsi que les rapports financiers, les obligations et les garanties respectives.

TITRE VI PARTICIPATION POPULAIRE

Art. 38 Participation populaire

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité ; elle sauvegarde et favorise les organismes à caractère associatif, veille à leur bonne marche selon les principes de la démocratie, de l'impartialité et de la transparence et facilite leur accès à ses structures et à ses services.

2. La Commune établit par règlement des formes directes et simplifiées de défense des intérêts des citoyens, en facilitant l'intervention de ces derniers dans les procédures administratives.

3. L'Administration peut recourir à différentes formes de consultation pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières.

4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou par les règlements.

Art. 39 Assemblées consultatives

1. Des assemblées générales des électeurs de la commune peuvent être convoquées, avec fonctions de consultation et de proposition. Les organes de la Commune ou leurs délégués participent aux dites assemblées.

2. Dans tous les cas, les assemblées générales sont convoquées par le syndic, à son initiative ou à la demande de huit conseillers ou de 250 électeurs, et ce, dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la présentation de la proposition.

3. Les organes compétents de la Commune délibèrent, sous soixante jours, au sujet de la question soumise à l'assemblée et, dans le cas où il ne serait pas tenu compte des indications de celle-ci, motivent leur décision.

4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées, lorsque les points inscrits à l'ordre du jour ne concernent que certaines parties du territoire de la Commune. En l'occurrence, le règlement fixe également le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 40 Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de

parzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.

2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge o dai regolamenti comunali.

3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.

4. La partecipazione al procedimento amministrativo deve avvenire secondo le modalità stabilite al capo III della L.R.18/1999.

Art. 41
Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorzierie e gli altri interessati possono rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Art. 42
Petizioni

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di Comune necessità, nelle materie di loro competenza.

2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.

3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.

4. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza.

5. Sono considerate irricevibili le petizioni, che non presentino i seguenti requisiti:

a) essere sottoscritte da cittadini, di cui devono indicarsi

l'imparzialità e de la bonne marche de l'administration, de l'efficace, de l'efficacité et de l'économie de l'activité administrative, suivant les critères de transparence et de participation.

2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'intervenir dans celle-ci, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi ou par les règlements communaux.

3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.

4. L'intervention dans les procédures administratives doit avoir lieu suivant les modalités prévues par le chapitre III de la LR n° 18/1999.

Art. 41
Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorzieries et les autres sujets intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.

2. La réponse du syndic, du secrétaire ou du responsable du service concerné, en fonction de la nature politique ou administrative de la requête, est communiquée sous soixante jours.

Art. 42
Pétitions

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations ou les organismes locaux, peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de l'administration, sur des questions d'intérêt général.

2. La procédure, les délais et les formes de publicité y afférents sont fixés par règlement. L'organe compétent examine la question et, sous soixante jours, prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par décision motivée.

3. À défaut, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil. Le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance du Conseil.

4. Les citoyens, les organismes et les associations signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours suivant le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises à ce titre par la Commune.

5. Sont recevables les pétitions qui réunissent les conditions suivantes :

a) Être signées par des citoyens, dont les nom, prénoms,

con chiarezza le generalità, l'indirizzo e gli estremi di un documento di identità, ovvero, quando gli autori agiscono quali rappresentanti di un'organizzazione la carica ricoperta all'interno di questa, nonché la precisa denominazione e sede della medesima;

- b) identificare con sufficiente chiarezza e precisione gli atti, interventi o comportamenti sollecitati;
- c) sollecitare atti, interventi o comportamenti di competenza del Comune;
- d) indicare nominativo e recapito cui inviare le comunicazioni previste al precedente comma 4.

Art. 43
Proposte

1. Duecentocinquanta cittadini possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del Sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.

3. Tra il Comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.

4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Art. 44
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel successivo comma 3.

2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.

3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di tre referendum all'anno.

4. Il referendum può essere promosso:

- a) dalla Giunta comunale;
- b) da 8 consiglieri comunali;

adresse et références d'une pièce d'identité doivent être clairement indiqués ; si les pétitionnaires représentent une organisation, ils sont tenus d'en préciser la dénomination et le siège, ainsi que les fonctions qu'ils remplissent au sein de celle-ci ;

- b) Indiquer clairement les actes, les mesures ou les décisions sollicités ;
- c) Demander l'adoption d'actes, mesures ou décisions qui soient du ressort de la Commune ;
- d) Préciser le nom et l'adresse de la personne à laquelle l'Administration communale doit envoyer toute communication nécessaire au sens de l'alinéa précédent.

Art. 43
Propositions

1. En vue de l'adoption d'actes administratifs, des propositions peuvent être présentées par deux cent cinquante citoyens. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de couverture financière y afférente.

2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.

3. Un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs aux fins de la définition du contenu de l'acte requis, dans l'intérêt public.

4. L'organe compétent pourvoit à communiquer ses décisions aux promoteurs.

Art. 44
Référendums

1. Afin de favoriser la participation maximale des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, à l'exception des matières indiquées au troisième alinéa du présent article.

2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.

3. Les référendums ne peuvent porter sur le budget prévisionnel, sur les comptes, sur l'institution et la réglementation des impôts ni sur tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Trois référendums par an maximum sont autorisés.

4. Les référendums peuvent être proposés :

- a) Par la Junte communale ;
- b) Par 8 conseillers ;

c) da 300 elettori.

5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata da apposita commissione tecnica nominata dal Consiglio Comunale e formata da almeno tre membri di comprovata conoscenza delle materie giuridiche, previo parere espresso dal segretario comunale. Il parere di ammissibilità deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.

6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.

7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.

8. I risultati verranno proclamati dal Sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.

9. Il regolamento disciplina le modalità organizzative delle consultazioni.

10. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3 del presente articolo.

11. I referendum sono approvati quando partecipi alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

12. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio del Comune e nel bollettino ufficiale della regione.

Art. 45

Effetti dei referendum propositivi e consultivi

1. Qualora i referendum propositivi e consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum propositivi e consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Art. 46

Accesso

1. Al fine di rendere effettiva la loro partecipazione all'attività dell'amministrazione, ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso alle strutture, ai servizi agli atti delle amministrazioni e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge regionale ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

c) Par 300 électeurs.

5. Une commission technique, spécialement nommée par le Conseil et composée d'au moins trois experts en matière juridique, statue sur la recevabilité des référendums, après avoir recueilli l'avis du secrétaire communal et dans les quarante-cinq jours suivant le dépôt de la proposition y afférente.

6. La consultation doit se dérouler au cours d'un seul jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum.

7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.

8. Les résultats sont proclamés par le syndic au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.

9. Le règlement définit les modalités d'organisation des référendums.

10. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites prévues au troisième alinéa du présent article.

11. Les référendums sont considérés comme étant approuvés lorsque la majorité des électeurs de la Commune participe à la consultation et lorsqu'ils recueillent le vote favorable de la majorité des votants.

12. L'acte portant organisation d'un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage de la Commune et au Bulletin officiel de la Région.

Art. 45

Conséquences des référendums de proposition et de consultation

1. À l'issue des référendums de proposition et de consultation, le Conseil communal adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours suivant la proclamation des résultats par le syndic.

2. La décision de ne pas tenir compte des résultats des référendums de proposition et de consultation doit faire l'objet d'une délibération motivée de l'organe compétent.

Art. 46

Droit d'accès

1. Afin de rendre effective leur participation à l'activité administrative, la Commune assure aux citoyens, à titre individuel ou collectif, aux établissements, aux organisations bénévoles et aux associations le droit d'accès aux structures, aux services et aux actes des administrations et des sujets qui gèrent les services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi régionale et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 47
Informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici, con le limitazioni previste dall'articolo precedente.

2. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti.

3. La comunicazione deve essere esatta, tempestiva, completa ed inequivocabile nonché adeguata all'eventuale indeterminazione dei destinatari.

4. La Giunta adotta i provvedimenti organizzativi idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione, con particolare riferimento alle informazioni relative allo stato degli atti e delle procedure nonché all'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque riguardino i soggetti interessati.

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 48
Revisione dello Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.

2. È ammessa l'iniziativa di almeno 300 cittadini per proporre modifiche od integrazioni allo Statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'art. 43, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 44 e 45.

3. Le modifiche e le integrazioni dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.

4. Il Comune invia copia dello Statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 49
Norme finali

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto i regolamenti previsti dallo Statuto stesso.

2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello Statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ALLEGATO B
BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

Art. 47
Information

1. Tous les actes de la Commune sont publics, sauf dans les cas prévus par la loi.

2. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés en vue de la communication de ses actes aux citoyens.

3. La communication doit être exacte, immédiate, exhaustive et claire ; par ailleurs, elle doit tenir compte de l'indétermination des destinataires.

4. La Junte adopte toutes mesures d'organisation propres à assurer l'application effective du droit à l'information, notamment pour ce qui est de l'état d'avancement des actes et des procédures, ainsi que de l'ordre d'examen des demandes, des projets et des mesures qui concernent les sujets dont les intérêts sont mis en cause.

TITRE VII
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 48
Modification des présents statuts

1. Les présents statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune. Tous les actes de la Commune doivent s'y conformer.

2. Les présents statuts peuvent être modifiés ou complétés, à l'initiative de 300 citoyens au moins, par une proposition subdivisée en articles, suivant la procédure prévue à l'art. 43, sans préjudice des dispositions des art. 44 et 45 ci-dessus.

3. Les présents statuts sont modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, selon la loi régionale.

4. La Commune envoie copie des présents statuts ou de ses modifications à la Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste, qui les classe dans ses archives.

Art. 49
Dispositions finales

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'une année à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.

2. En cas d'approbation de lois ou de modifications des présents statuts incompatibles avec les règlements communaux, ces derniers doivent être mis en conformité dans les six mois qui suivent.

ANNEXE A
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

ANNEXE B
MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON